

SILENZI A LUCCA

Imt, imbarazzo
per la Madia
del copia-incolla

◦ MARGOTTINI
E DALLA CHIESA A PAG. 6

Imt, grande imbarazzo per lo scandalo Madia

LEVENTO Ieri l'inaugurazione dell'anno accademico della scuola di alti studi. Gli studenti e i professori: "Serve un'indagine interna"

La rimozione

Il direttore Pietrini non cita più il ministro per il vertice della rete di ex alunni

» LAURA MARGOTTINI

Lucca

Alla cerimonia di apertura dell'anno accademico della scuola di alti studi Imt di Lucca si è discusso molto di "eccellenza" e "merito". Nessuno ha pronunciato il nome di Mariana Madia, ministro della Funzione pubblica, che lì ha conseguito il dottorato nel 2008 con una tesi di cui vaste parti erano copiate da lavori altrui, come ha rivelato il *Fatto* nei giorni scorsi.

Lo scenario: l'ex convento di San Francesco nel cuore della città, dove si trova il campus che Imt ha in comodato d'uso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca.

Nel suo discorso di apertura, Piero Pietrini, direttore dell'Imt dal 2015, ha ribadito che "merito, competitività e trasparenza sono state e sono tuttora le chiavi dello sviluppo e del successo della scuola." Quando ha annunciato di aver fondato l'associazione di ex allievi di Imt, si è ben guardato dall'indicare per la presidenza il ministro Madia, come aveva più volte anticipato nei mesi scorsi (prima dell'inchiesta del *Fatto*).

Alla domanda del *Fatto* se

verrà o meno aperta un'indagine interna sul caso Madia, come succede di solito nelle università di tutto il mondo quando c'è sospetto di plagio in una tesi, Pietrini ha risposto solo "no comment". Anche il resto del corpo docente ha solo il silenzio da offrire come commento alla vicenda che riguarda l'ex allieva più illustre. Il *Fatto* ha chiesto con due ore di anticipo dall'inizio della cerimonia di parlare con alcuni professori. Ma niente da fare. L'unica eccezione è Emanuele Pelligrini, coordinatore del programma di dottorato in gestione dei beni culturali a Imt: "Indagine interna? Non se ne è discusso, non abbiamo avuto collegio docenti. Abbiamo solo preso atto delle decisioni del rettore."

ANDREA MARCUCCI, senatore renziano e presidente della commissione Istruzione e beni culturali, ha dato forfait, mandando le sue scuse. Ma ci tiene a ribadire, per bocca di Pietrini, che "l'eccellenza di Imt, che si fonda sul merito, è acclarata."

Gli studenti di dottorato con cui il *Fatto* è riuscito a parlare hanno commentato il caso



Madia solo sotto garanzia di anonimato. “Se ne parla molto, anche tra i professori, è giusto che facciano le indagini che vanno fatte per capire se stiamo parlando di questioni di forma o di sostanza”, dice uno.

“Sarebbe opportuno verificare”, dicono alcuni ordinari dell’Università di Pisa che hanno partecipato alla cerimonia, ma che preferiscono non dare il proprio nome. “Nelle tesi e negli articoli di ricerca è molto importante citare il lavoro da cui si attinge”, ricordano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA